

La vita

Francesco nacque ad Assisi nel 1182 da Pietro e Pica Bernardone. Il padre esercitava la professione di mercante di stoffe, perciò viaggiava e sovente andava in Francia. San Francesco nasce nel 1182. È figlio di un ricco mercante di stoffe e di una nobile donna provenzale. Predicatore e mistico italiano, fondatore dell'ordine francescano. Giovanni Francesco Bernardone, istruito in latino, in francese, e nella lingua e letteratura provenzale, condusse da giovane una vita spensierata e mondana; partecipò alla guerra tra Assisi e Perugia, e venne tenuto prigioniero per più di un anno, durante il quale patì per una grave malattia che lo ridusse a mutare il suo stile di vita: tornato ad Assisi nel 1205, Francesco si dedicò a opere di carità tra i lebbrosi e cominciò a impegnarsi nel restauro di edifici di culto, dopo aver avuto una visione di san Damiano d'Assisi che gli ordinava di restaurare la chiesa a lui dedicata. Il padre di Francesco, adirato per i mutamenti nella personalità del figlio e per le sue cospicue offerte, lo diseredò; Francesco si spogliò allora dei suoi ricchi abiti dinanzi al vescovo di Assisi, eletto da Francesco arbitro della loro controversia. Dedicò i tre anni seguenti alla cura dei poveri e dei lebbrosi nei boschi del monte Subasio.

Nella cappella di Santa Maria degli Angeli, nel 1208, un giorno, durante la Messa, ricevette l'invito a uscire nel mondo e, secondo il testo del Vangelo di Matteo (10:5-14), a privarsi di tutto per fare del bene ovunque. Tornato ad Assisi l'anno stesso, Francesco iniziò la sua predicazione, raggruppando intorno a sé dodici seguaci che divennero i primi confratelli del suo ordine poi chiamato primo ordine) ed elessero Francesco loro superiore, la loro prima sede fu la chiesetta della Porziuncola.

Il primo giovane amico che si unisce a San Francesco si chiama Bernardo di Quintavalle. Poco dopo un terzo e un quarto lo seguono, il gruppo intorno a San Francesco aumenta. I Fratelli hanno tanti dubbi da chiarire. Non sanno se vogliono vivere insieme con le persone della città, o in solitudine nelle campagne, perché lì è la povertà. I francescani vengono chiamati uomini di bosco perché sono vestiti stranamente. Francesco vuole anche un rinnovamento della Chiesa. I Francescani non vogliono diventare famosi, ma solo, che tante persone si uniscano ai fratelli minori. Francesco dà ai fratelli una meta precisa: loro devono essere nel buio del mondo (parte povera) ed essere esempi della vita. Cioè nello stesso tempo vivere appartati in umiltà e povertà ma anche essere visibili per il loro comportamento.

La santità

San Francesco sente ogni volta odori dolci quando ascolta grandi fatti dei fratelli santi che sono usciti nel mondo. I fratelli minori vogliono cambiare il loro stile di vita. Infatti non l'organizzazione, non la teologia, non gli studi interessano San Francesco. Lui vede il suo compito nella realizzazione del modo di vita del Vangelo. Solo la vita francescana conta agli occhi di San Francesco.

La regola

Vuole che i fratelli rappresentino la vita di Cristo. Anche se qualche persona pensa che i frati minori guadagnino i soldi solo mendicando non è così, i francescani vanno anche a lavorare, specialmente aiutano i contadini. I seguaci diventano sempre di più e Francesco dà loro una regola, che dice: - Bisogna vivere in carità, castità e povertà -. Francesco dice anche: - Chi non segue la regola deve lasciare i frati minori -.

Nel 1210 l'ordine venne riconosciuto da papa Innocenzo III; nel 1212 anche Chiara d'Assisi prese l'abito monastico, istituendo il secondo ordine francescano, detto delle clarisse. Intorno al 1212, dopo aver predicato in varie regioni italiane, Francesco partì per la Terra Santa, ma un naufragio lo costrinse a tornare, e altri problemi gli impedirono di diffondere la sua opera missionaria in Spagna, dove intendeva fare proseliti tra i mori. Nel 1219 si recò in Egitto, dove predicò davanti al sultano, senza però riuscire a convertirlo, poi si recò in Terra Santa, rimanendovi fino al 1220; al suo ritorno, trovò dissenso tra i frati e si dimise dall'incarico di superiore, dedicandosi a quello che sarebbe stato il terzo ordine dei francescani, i terziari.

Ritiratosi sul monte della Verna nel settembre 1224, dopo 40 giorni di digiuno e sofferenza affrontati con gioia, ricevette le stigmate, i segni della crocifissione, sul cui aspetto, tuttavia, le fonti non concordano. Francesco venne portato ad Assisi, dove rimase per anni segnato dalla sofferenza fisica e da una cecità quasi totale, che non indebolì tuttavia quell'amore per Dio e per la creazione espresso nel Cantico di frate Sole, probabilmente composto ad Assisi nel 1225; in esso il Sole e la natura sono lodati come fratelli e sorelle, ed è contenuto l'episodio in cui il santo predica agli uccelli.

Francesco, che è patrono d'Italia, venne canonizzato nel 1228 da papa Gregorio IX. Viene sovente rappresentato nell'iconografia tradizionale nell'atto di predicare agli animali o con le stigmate. Nell'anno quarto decimo della Religione de' Minori: «Fin dalla sua origine il Signore dimostròsi impegnatissimo a proteggerlo; anzi con un stupendo miracolo volle, e diè motivo alla sua fondazione».